

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 67 del 02/05/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126. Tribunale di Brindisi R.G. n. 3423/17: Onorario C.T.U..

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito di cui alla lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126 si espone quanto segue:

- a seguito di contenzioso innanzi al Tribunale di Brindisi – sezione civile – Regione Puglia c/Carella Cosimo R.G. n. 3423/2017, l'Avvocatura Regionale incaricata, con nota prot. AOO-024/7251 del 06.06.2018, aveva comunicato alla Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, l'inizio delle operazioni peritali da parte del C.T.U. dott. Davide Piazza, nominato dal Giudice Istruttore. Lo stesso G.I. con apposito verbale aveva posto a carico della Regione Puglia l'onere di versare al C.T.U. un acconto di € 500,00 entro l'inizio delle operazioni peritali. Con Atto Dirigenziale n. 108/DIR/2018/00490 con oggetto: "Cont. 714/17/AV Tribunale di Brindisi. Regione Puglia c/Carella Cosimo. Versamento acconto C.T.U." era stato disposto il pagamento dell'acconto secondo quanto disposto dal G.I.. Ad avvenuto deposito della relazione di consulenza da parte del C.T.U., il Giudice del Tribunale di Brindisi con decreto di liquidazione del 31.01.2019 ha liquidato in favore del dott. Davide Piazza la somma complessiva di € 1.993,50 oltre IVA e CAP per onorario, detratto l'acconto di € 500,00 già versato al CTU, per un totale lordo complessivo di € 1.630,65, ponendo la somma provvisoriamente a carico della Regione Puglia.

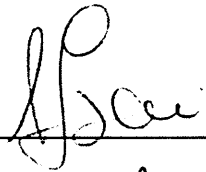
Attesa l'insorta obbligazione derivante dal decreto di liquidazione emesso in data 31.01.2019 dal Giudice del Tribunale di Brindisi, si intende procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73.

73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

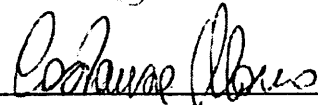
Al finanziamento del debito fuori bilancio per onorario C.T.U. dott. Davide Piazza pari ad € 1.630,65 si provvederà mediante imputazione alla Missione 16 Programma 1 Titolo 1 del cap. 4942 del Bilancio Regionale per l'esercizio 2019.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

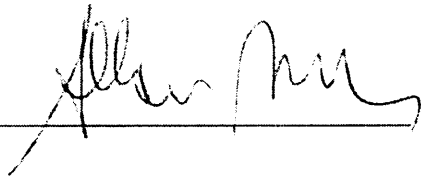
Il Responsabile A.P.
(Antonio Alberto ISCERI)



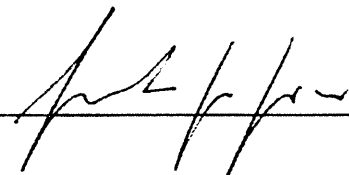
Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)

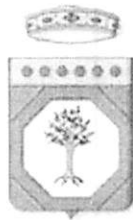


**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale e Organizzazione**
(Angelosante ALBANESE)



L'Assessore alle Risorse Agroalimentari
(Leonardo DI GIOIA)





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2019, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio per complessivi € 1.630,65 onorario in favore del C.T.U. dott. Davide Piazza disposto con decreto di liquidazione del 31.01.2019 del Giudice del Tribunale di Brindisi nella causa Carella Cosimo c/Regione Puglia R.G. 3423/17.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione al bilancio in corso come segue:

Cap. 4942 "Gestione liquidatoria ex ERSAP – Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo – spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali".

Missione 16 Programma 1 Titolo 1;
importo € 1.630,65=.